

NOI CARICHIAMO E SCARICHIAMO LE NAVI NOI DECIDIAMO SUGLI ACCORDI

Assieme ai lavoratori FINCANTIERI il 22 maggio a Trieste

Stiamo contrastando da anni i meccanismi di divisione dei portuali, creati ad arte per praticare la **rincorsa al ribasso del costo del lavoro** che in Fincantieri si chiama **politica degli appalti**. Qualche passo avanti era stato fatto con l'art.17 ma i "padroni" del porto sono riusciti a sabotare anche l'applicazione di questo provvedimento.

Per noi portuali, dopo il calo dei traffici dovuto alla crisi generale, si apre la prospettiva della **cassa integrazione in deroga** che ancora non si sa come verrà applicata. Noi crediamo che ci serva una cassa integrazione simile a quella prevista per l'edilizia già dal lontano 1963, se ci sono le navi in porto si lavora, quando non ci sono viene integrato il salario. C'è il rischio che altre applicazioni finiscano per danneggiare il porto e i suoi traffici facendoci perdere un'altra quota di traffico.

Più di un anno è passato dalla firma del **protocollo sulla sicurezza** in Prefettura durante lo sciopero di fine marzo '08 dove si è parlato di sicurezza legandola all'organizzazione del lavoro. Poco è stato fatto ? Che fine farà l'art.17 ? Sono stati rispettati i carichi di lavoro stabiliti all'epoca ? Nel frattempo sono stati **persi posti di lavoro** e a periodi alterni alcune imprese/cooperative continuano a minacciare **licenziamenti**.

Il contratto nazionale di lavoro non è applicato a tutti coloro che lavorano in porto. La nostra paga, che dobbiamo costruire giorno per giorno durante tutto il mese, non è per niente migliorata. Se anche un mese va bene e si lavora a pieno ritmo c'è sempre l'incognita del mese dopo per cui la media annuale peggiora costantemente. Hanno dichiarato che la crisi è iniziata l'anno scorso: siamo a maggio e di cassa integrazione si è solo sentito parlare, **non abbiamo visto un euro**. La Compagnia art.17 che ne ha diritto per legge e non in deroga ha ricevuto gli importi fino a dicembre 2008.

In questi anni abbiamo manifestato e scioperato in varie occasioni mostrando una unità di fondo su temi ben precisi. **Noi scendiamo in lotta e poi altri trattano e decidono** escludendoci nuovamente. C'è un lungo elenco di soggetti che hanno tempo, occasioni e mezzi per decidere sopra le nostre teste e le nostre ragioni: Autorità Portuale, Comitato Portuale, consorzi e associazioni imprenditoriali, istituzioni e camera di Commercio, terminalisti, presidenti di imprese, associazioni di cooperative.

In questa situazione servirebbe un esercito di avvocati per seguire tutti gli interessi che si muovono attorno al porto e al nostro lavoro. Le organizzazioni sindacali, molte volte divise anche tra loro, dovrebbero servire a riorganizzare tutti i portuali magari convocando una **assemblea generale** per illustrare la loro proposta sull'organizzazione del lavoro apparsa sulla stampa locale circa un mese fa

Appalti, occupazione e CIG, sicurezza sul lavoro e questione salariale sono i temi comuni della lotta dei lavoratori Fincantieri e dei portuali.

Invitiamo tutti i portuali a partecipare alla manifestazione nazionale dei lavoratori Fincantieri a Trieste venerdì 22 maggio 2009 non per semplice solidarietà ma perché la lotta è la stessa.

**Portuali triestini
di Rifondazione Comunista**

Trieste 18 maggio 2009